

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Gesù ci chiede di non lasciare che le difficoltà o le soddisfazioni ci facciano perdere di vista la gioia che ci guida e ci attende: l'amore di Dio. Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, la sapienza del cuore.

Perché la scienza non ci illuda che la felicità è una questione di causa ed effetto. Preghiamo.

Perché le logiche della razionalità economica non ci facciano dimenticare che le persone non sono né risorse né problemi, ma fratelli. Preghiamo.

Perché la pazienza necessaria a raccogliere i frutti della bontà non ci faccia mai sentire degli sciocchi rispetto ai disonesti. Preghiamo.

Perché la morte non sia occasione di tremendo turbamento o una preoccupazione da scacciare, ma un utile metro di giudizio su ciò per cui vale veramente spendere il nostro tempo. Preghiamo.

Cel. O Padre, la stretta delle necessità di ogni giorno e la sensazione di precarietà di fronte alla forza della natura ci fanno sentire inermi. Fa' che il nostro rapporto con te sia sorgente di sicurezza e di pace.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, non perdi l'occasione per ricordarci che siamo tue creature, certo amate da te, ma creature. Aiutaci a usare bene la grazia che ogni giorno ci offri nello sviluppo delle nostre qualità, nella gioia relativa che la vita ci offre. Se viviamo, è grazie a te; rendici testimoni di qualità esistenziali più grandi del qualunquismo e dell'egoismo personale.

Preghiera dopo la comunione

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 52 Signore, in questa casa
offertorio: n. 43 Salga da questo altare
Comunione: n. 44 Se non ritornerete come bambini

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Commatteo Nicola (2.08)

4 Agosto 2013 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Il nostro vivere con gli altri può essere segno di sopraffazione come di servizio e di familiarità. Il vero vivere sta nella nostra personalità, nella capacità di accertarci come creature finite e nello stesso tempo capaci di gioire delle piccole cose perché riconosciute e accolte come dono, segno dell'amore di Dio

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che hai creato il mondo e ci hai messo in mezzo perché possiamo gustarlo e riconoscerlo segno del tuo amore, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che non hai avuto una pietra su cui posare il capo per renderci felici con il tuo amore, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che coltivi la grandezza dell'uomo con l'incessante azione del tuo Spirito, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che in Cristo tuo Figlio ci hai chiamati a possedere il regno, fa' che operando con le nostre forze a sottomettere la terra non ci lasciamo dominare dalla cupidigia e dall'egoismo, ma cerchiamo sempre ciò che vale davanti a te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Qo 1,2;2,21-23)

Dal libro del Qoèlet

Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità.

Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male.

Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità! Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

Rit: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA (Col 3,1-5.9-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncione

o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 5,3)

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 12,13-21)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Eccoci di fronte a un altro libro della Bibbia: Qoèlet, detto anche Ecclesiaste.

Il libro è stato scritto attorno agli anni 250-200 a.C. durante la dominazione dei Tolomei, i successori di Alessandro Magno. Sotto la spinta di questo grande condottiero e i suoi successori si stava cercando di introdurre in tutto il regno, e quindi anche in Palestina, la cultura ellenistica, con le scoperte che stava facendo (Archimede, es) e gli scambi commerciali tra popoli.

Di fronte a tali aperture alcuni ebrei si chiudono sulle tradizioni religiose e al culto del tempio, altri approfittano delle opportunità economiche che si sono aperte, altri ancora, e Qoèlet appartiene a questi, sviluppano una seria critica sia verso le concezioni religiose tradizionali sia verso lo stile di vita greco e i miti di felicità che portava con esso.

L'autore si spaccia per Salomone, il re saggio, ma che è vissuto 700 anni prima. Fa questo sia per essere "accettato", ma anche in modo ironico perché, nonostante il suo sapere e il suo potere, il re è un uomo come gli altri che fa la stessa fine.

Ma veniamo al nostro brano che, nella sua introduzione, riporta il ritornello di tutto il libro: "tutto è vanità".

Per lungo tempo si era visto questo autore come pessimista e fatalista; ma forse perché lo consideravamo moraleggiante: temi Dio e osserva i comandamenti e avanti. In questo senso perderemmo sia il suo senso critico davanti alla cultura imperante sia la ricchezza della semplicità e del dono di Dio.

Così nel nostro brano siamo invitati a riflettere sul lavoro, sia dal punto di vista dell'applicazione del proprio sapere, del-

la propria professionalità sia come fatica e fonte di preoccupazione (oggi es. per mantenerlo e poter vivere). E' la nostra vita, senza illusioni e lui la chiama "vanità"

E' qui che dobbiamo utilizzare il senso critico del nostro autore: la vita si riduce a questo? Questo non è soltanto l'aspetto esteriore, "materiale"? Eppure tante persone si fermano a questo livello e allora, basta proprio poco, es la nostra crisi, che tutto passa e resta il vuoto.

Con il nostro autore dobbiamo allora guardare in alto. Apposta non ci dà la risposta, è nostra sapienza saperla riconoscere e trovare. Se dobbiamo essere contenti del tenore di vita che abbiamo, non dobbiamo farne l'assoluto, riconosciamolo semplicemente come una benedizione del Signore, come un'opportunità che ci è data per scambiare la generosità che può uscire dal nostro cuore. Siamo felici per quel che siamo e non per quello che abbiamo e allora scopriremo e saremo disposti ad essere ben concreti nella vita e nello stesso tempo felici e in pace

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.